

8.11 Rapporti tra Scuola e CSM in merito alla nomina di formatori decentrati

(Delibera del Comitato direttivo del 31 marzo 2021)

Il dott. XXX riassume gli esiti dell'incontro svoltosi presso il CSM nell'ambito del tavolo tecnico sulla formazione decentrata, cui ha partecipato, lo scorso 25 marzo, unitamente al Presidente, XX, alla dott.ssa XXX, al dott. XXX ed al Segretario generale.

In quella sede si è discusso dei limiti del sindacato del CSM sulle proposte di nomina dei formatori decentrati; in particolare, poiché nel procedimento la SSM ha il ruolo di proponente e il CSM di organo deliberante, con il potere di sollevare "rilevi" sulla proposta, si è convenuto di interpretare la disposizione nel senso che il CSM si limiti ad una verifica di legittimità della proposta, senza considerare alcun aspetto di merito.

Al fine di rendere possibile tale controllo, si è deciso di fissare nel bando i criteri da seguire nella proposta – e nella conseguente nomina-, così individuati:

- nel caso in cui vi siano plurime candidature per il medesimo posto di formatore, si procederà dando prevalenza all'anzianità di servizio, unitamente alle esperienze formative, organizzative e di carattere scientifico (pubblicazioni, convegni, docenze, e simili); saranno valutate altresì la capacità professionale emergente dal curriculum allegato alla domanda e le altre caratteristiche indicate nelle valutazioni di professionalità così come risultanti dalla domanda del candidato;

- si terrà preliminarmente conto del settore in cui il formatore andrà ad agire e, segnatamente: in caso di posto per "area preferibilmente penale" o civile il posto sarà assegnato a colleghi che abbiano esperienza, attuale e non risalente, nel settore scoperto, e si procederà a nuova pubblicazione del posto in caso di candidature provenienti da altro settore, fatta eccezione per casi particolari (es. persistente assenza di domande nello specifico settore scoperto) di cui si darà adeguatamente conto in motivazione.

Inoltre, nell'ipotesi in cui per un posto di formatore fossero state avanzate esclusivamente candidature da colleghi non in possesso della prima valutazione di professionalità, il posto sarà nuovamente pubblicato, con accantonamento delle domande dei colleghi in attesa di prima valutazione. All'esito del successivo interpello, ove non pervenissero domande di candidati in possesso della prima valutazione, si procederà all'esame della candidatura o delle candidature dei colleghi più giovani, che saranno nominati se ritenuti idonei secondo i criteri già enunciati in precedenza.

Sarà tuttavia possibile procedere alla nomina del/della collega privo/a di valutazione di professionalità anche nel corso del primo interpello, se la situazione di scopertura sia grave e risalente, in questo caso motivando adeguatamente sulla sussistenza di questi requisiti. Si è precisato che, per scopertura grave si intende quella che, per dimensioni e caratteristiche del distretto, impedisca la prosecuzione delle attività di formazione decentrata del distretto, in quanto interessi l'unico formatore o l'unico nel settore di appartenenza, mentre, per scopertura risalente si intende quella perdurante da più di un anno.

Infine, per il posto di formatore Gaius saranno considerate con la massima attenzione le esperienze di formazione internazionale di carattere significativo (per la loro durata e contenuti) che dimostrino l'interesse per la materia e le effettive competenze maturate, nonché il possesso di certificati attestanti la conoscenza di una o più lingue straniere.